

La proposta lanciata da Beppe Grillo è stata raccolta da tanti reggiani

«V-Day», tutti in fila

Raccolte in città migliaia di firme

Il «V-Day» di ieri, promosso da Beppe Grillo per un Parlamento pulito, ha riscosso a Reggio, fin dal primo mattino, un grande successo di partecipazione. A metà giornata, nel gazebo allestito in piazza Prampoli-

ni, erano già state raccolte le firme di 1.500 cittadini. A formare lunghe file, sotto un sole di fine estate, una Reggio stanca di una politica che disattende se stessa e una Reggio che risponde con entusiasmo all'appello lanciato

in tutt'Italia «per una politica più onesta e più rappresentativa». «L'8 settembre — aveva annunciato Grillo — sarà il giorno del V-Day. Una via di mezzo tra il D-Day dello sbarco in Normandia e V per Vendetta».

«Per ricordare — aveva continuato Grillo — che dal 1943 non è cambiato niente. Ieri il re in fuga e la Nazione allo sbando, oggi politici blindati nei palazzi. Il V-Day sarà un giorno di informazione e di partecipazione popolare».

Una giornata quella di ieri che ha richiamato gli animi ad una cittadinanza attiva. L'impegno del V-Day, che ha avuto a Bologna il centro della manifestazione, è quello di raccogliere 50.000 firme come viatico per una legge d'iniziativa popolare. Tre i punti decisivi della proposta: «No ai parlamentari condannati». Il Parlamento italiano detiene un triste record con 25 condanne in via definitiva e numerosi giudizi in primo e secondo grado. «No ai parlamentari di professione e nessuna candidatura per più di due legislature» e «No ai parlamentari scelti dai partiti», ma votati dai cittadini con preferenza diretta.

LA GENTE. I cittadini in piazza fanno la fila per firmare. «Alle 8 c'era già gente che chiedeva i moduli — testimonia Vito Cerulli, responsabile del meet-up di Reggio — e rischiamo di finirli prima che venga sera». Tra la gente in

coda la parola più gettonata è «scandalo». «Il Parlamento italiano è una cosa scandalosa — dice **Mariagrazia Manini** — parlano tanto di rispettare la legge e di sicurezza, ma come possono tutelare noi se i primi a non essere a posto sono loro? La cosa grave è che in Italia per fare queste cose c'è bisogno di un comico». «E' ora di piantarla perché chi è stato condannato non dovrebbe stare in Parlamento a rappresentarci — aggiunge **Mara Venturi** — Questa è una politica che allontana la gente e c'è bisogno di una legge che impedisca ai partiti di presentare candidati condannati».

«Quello di oggi è un segnale chiaro alla politica — commenta **Federico Bigi** — un momento di espressione popolare, anche se purtroppo in Italia ci sono malcostumi difficili da cambiare e ci è voluto Grillo per muoversi».

C'è poi chi manifesta il proprio sdegno dicendo: «Ci vorrebbe un golpe anti-onorevoli e senatori — come esordisce **Giuliano Ruini** — andrebbero processati tutti perché non è possibile che a pagare siano sempre lavoratori e pensionati e che loro godano di privile-

gi assurdi». «I media dovrebbero parlarne di più, perché il nostro Parlamento è uno scandalo — conclude **Andrea Mammi** — bisogna mandare a casa le mele marce e far posto a quelle buone».

LE ISTITUZIONI. A sostenere in piazza l'iniziativa, affiancata da una raccolta di firme per una politica pubblica dell'acqua e per il «porta a porta», anche alcuni esponenti del mondo politico reggia-

no come Mario Monducci, Carlo Rangone, Marco Fantini, Pinuccia Montanari e Nando Rinaldi che ha commentato: «E' un'iniziativa che dovrebbe cominciare a preoccupare chi la politica la fa e chi nella politica crede, perché la vera antipolitica in Italia rischia di essere la politica stessa». «C'è un distacco — ha continuato il presidente del Consiglio comunale — tra il Paese che chiede una riforma della politica e l'incapacità di questa a rispondere, perché un regime di garanzia è una cosa, un'altra è chiedere una legislazione che ne definisca i limiti». Mentre l'assessore comunale all'Ambiente, Pinuccia Montanari, con più di 1.000 firme raccolte per il «porta a porta», aggiunge: «La scelta è per un futuro sostenibile da ogni punto di vista, per un mondo pulito e per una politica pulita».

Maria Scardamaglia



Giuliano Ruini



Mariagrazia Manini



Federico Bigi



Vito Cerullo



Andrea Mammi



Maria Venturi



Tutti in fila per firmare a favore di un Parlamento pulito

Pagina 14



EXTRA SBARAZZO TOTALE

ABBONAMENTO DONNA 42-56
CAPI PRIMAVERA ESTATE FINO AD ESAURIMENTO
di € 5.000 a € 9,99 (FELPE-MAGLIE-T-SHIRT-TOP-GARME-QUINNE)